

Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.  
Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'altare.  
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.  
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.  
Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione  
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.  
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.  
Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.  
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

---

### Preghiera per la Chiesa (canto)

Padre nel tuo cuore  
mettiamo la tua Chiesa,  
certi del tuo amore  
che la farà più bella.  
Ogni battezzato  
diventi tua parola  
che annunci al mondo  
l'avvento del tuo regno.

Figlio redentore  
venuto in questo mondo  
guida tu la Chiesa  
sgorgata dal tuo cuore,  
fa' che il tuo esempio  
sia imitato ovunque  
giunge il tuo messaggio  
di umiltà e di pace.

Spirito d'amore  
sostieni il suo cammino  
fa' che chi è lontano  
si faccia più vicino  
ed insieme, in Cristo  
fratelli e sorelle,  
siano perfetti  
formando un solo cuore.

Chiesa del Signore  
rimani sempre unita  
offri al mondo quello  
che Dio ti ha donato.  
Fatta sei per dire  
e dare luce al mondo:  
nulla ti distragga  
e niente ti confonda.

Umile e serva,  
tu vivi la missione  
sempre in uscita  
allarga la tua tenda:  
libera da tutto  
tu offri sempre amore  
affinché si compia  
la Volontà di Dio.

## CON MARIA VEGLIAMO PER IL SINODO Veglia Mariana sinodale - 8 Gennaio 2022 *Maria custode del mistero dell'incarnazione*

### Introduzione

**Guida:** Siamo al quarto appuntamento di preghiera e di riflessione per accompagnare il cammino sinodale che man mano va prendendo piede nelle realtà diocesane e parrocchiali.

Abbiamo scelto come compagna di questo itinerario orante con e per la Chiesa impegnata nel Sinodo la Vergine Maria, madre di Gesù e madre nostra che con sollecitudine materna vigila su di essa. È lei, che abitata dallo Spirito, ispira, esorta, incoraggia e soprattutto prega con noi e per noi, tenendoci come figli cari a lei affidati da Gesù morente sulla Croce.

Divideremo, come sempre, la nostra veglia in quattro momenti con la proposta di alcuni testi su cui riflettere, accompagnati da qualche suggerimento e provocazione per favorire la preghiera personale che aiuti ad assumere impegni specifici nei vari gruppi sinodali che via via si vanno formando nelle diocesi, nelle varie parrocchie e non solo.

Disponiamoci all'ascolto e alla preghiera personale e comunitaria.

### Saluto

Nel nome del Padre...

**Sac.:** La grazia, la pace, l'apertura del cuore e la disponibilità all'ascolto di ciò che lo Spirito Santo di Dio dirà a ciascuno e a tutta la Chiesa e la comunione piena con la Trinità Santissima e con Maria nostra madre alla quale ci affidiamo per lasciarci accompagnare in questa veglia di preghiera, sia con tutti voi

**Tutti:** E con il tuo spirito

**Sac.:** Fratelli e sorelle, vicini e lontani, imitando Gesù che spesso nel corso della sua vita terrena, soprattutto nei momenti importanti, si ritirava in preghiera nella notte - e raccogliendo il suo invito a chiedere con insistenza al Padre nel suo nome ciò di cui abbiamo bisogno - vogliamo vivere questa veglia di preghiera in comunione con Maria “donna dell’ascolto” per domandare al Padre celeste il buon andamento del Sinodo. Siamo certi con Papa Francesco “*che lo Spirito ci guiderà e ci darà la grazia di andare avanti insieme, di ascoltarci reciprocamente e di avviare un discernimento nel nostro tempo, diventando solidali con le fatiche e i desideri dell’umanità*”. (Apertura, 9.10.21)

### **Invocazione**

**Letto 1:** Eccoci ancora o Gesù. Siamo qui per lodarti e ringraziarti per tutti i doni ricevuti e in particolare per la vita, la fede, l’appartenenza alla Chiesa; e in particolare per il Dono del Sinodo sulla sinodalità che si sta celebrando in ogni parte del mondo.

Soprattutto siamo qui per “vegliare” e sintonizzarci con la preghiera che da ogni parte della terra sale al Padre dal cuore di tanti credenti, uomini e donne di buona volontà, in ogni momento del giorno e della notte, in particolare in questo momento. Vogliamo pregarti, facendole nostre, con le stesse parole con le quali papa Francesco ha aperto la sua riflessione all’inizio del Sinodo:

**Tutti:** “**Viviamo questo Sinodo nello spirito della preghiera** che Gesù ha rivolto accuratamente al Padre per i suoi:

“*Perché tutti siano una sola cosa*” ( Gv 17,21).

A questo siamo chiamati: all’unità, alla comunione, alla fraternità che nasce dal sentirci abbracciati dall’unico amore di Dio. Tutti, senza distinzioni..... Camminiamo insieme, per fare esperienza di una Chiesa che riceve e vive il dono dell’unità e si apre alla voce dello Spirito (9,10-11).

### **Preghiera a Maria**

*Maria, donna dell’ascolto, rendi aperti i nostri orecchi;  
fa’ che sappiamo ascoltare la Parola del tuo Figlio Gesù  
tra le mille parole di questo mondo;  
fa’ che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo,  
ogni persona che incontriamo,  
specialmente quella che è povera, bisognosa, in difficoltà.  
Maria, donna della decisione,  
illumina la nostra mente e il nostro cuore,  
perché sappiamo obbedire alla Parola del tuo Figlio Gesù,  
senza tentennamenti; donaci il coraggio della decisione,  
di non lasciarci trascinare perché altri orientino la nostra vita.  
Maria, donna dell’azione,  
fa’ che le nostre mani e i nostri piedi  
si muovano “in fretta” verso gli altri, per portare  
la carità e l’amore del tuo Figlio Gesù,  
per portare come te nel mondo la luce del Vangelo. Amen.*

Papa Francesco

### **Chiusura**

#### **\*\* Canto per la Benedizione eucaristica**

**Tantum ergo Sacramentum** veneremur cernui (si china il capo) –  
et antiquum documentum - novo cedat ritui: - praestet fides supplementum  
- sensuum defectui.

**Genitori Genitoque** (si china il capo) laus et jubilatio,  
salus honor, virtus quoque - sit et benedictio;  
Procedenti ab utroque - Compar sit laudatio. Amen.

#### **Sac: Preghiera (solo il sacerdote in piedi)**

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell’Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. T.: Amen.

#### **\*\*\*Dopo la benedizione:**

Dio sia benedetto.  
Benedetto il Suo Santo Nome.  
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.  
Benedetto il Nome di Gesù  
Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.

### **Spunti di riflessione per la preghiera e la vita cristiana**

\* L'**ascolto** non è un semplice "sentire", è disporre tutta la persona : mente, cuore, ma anche tutta la postura del corpo, che pure ha un suo linguaggio, a comprendere, accogliere, proporre anche visioni diverse ma dialoganti, eventualmente condividere e trasformare in adesione consapevole.

\* L'**ascolto** chiede capacità di uscire da sé stessi, dalle proprie convinzioni e pregiudizi per andare verso l'altro. *Ho la convinzione che questo possa essere per me un impegno di crescita umana e spirituale ?*

\* Rifletto per vedere se in me colgo qualcosa che mi preclude un ascolto autentico sia della Parola di Dio che delle opinioni altrui. *Qual è la mia modalità relazionale ? Sono rigido e fermo sulle mie convinzioni o so mettermi in discussione ed entrare, se necessario, in una dinamica di cambiamento?*

### **Guida:**

Le riflessioni proposte possono essere un grande stimolo a fare discernimento sulla nostra fede e sulla nostra vita di credenti. La nostra esperienza di vita ecclesiale forse risente di abitudini, di appannamenti, di facili accomodamenti in un devozionismo da purificare in nome di un più profondo radicamento nel vangelo. Occorre tornare ad attingere alla sorgente viva della Scrittura, alla più genuina tradizione della Chiesa. Occorre una partecipazione più attenta e rinnovata ai sacramenti, fonte di salvezza.

Con i sentimenti che questo momento di preghiera ha suscitato nel nostro cuore e in forza dello Spirito, maestro interiore, ci rivolgiamo a Maria perché guidi ciascuno di noi e tutta la chiesa di cui è Modello e Madre, verso la meta che Dio, il Padre, ha stabilito per questa umanità: *" Che tutti siano uno "*

**Guida:** Insieme invochiamo lo Spirito

**Tutti:** Vieni, Spirito santo

Tu che susciti lingue nuove e metti sulle labbra parole di vita, preservaci dal diventare una Chiesa da museo, bella ma muta, con tanto passato e poco avvenire.

Vieni tra noi, perché nell'esperienza sinodale non ci lasciamo sopraffare dal disincanto, non annacquiamo la profezia, non finiamo per ridurre tutto a discussioni sterili.

Vieni, Spirito santo d'amore apri i nostri cuori all'ascolto.

Vieni, Spirito di santità, rinnova il santo popolo fedele di Dio.

Vieni, Spirito creatore, fai nuova la faccia della terra. Amen

**Guida:** Forti della presenza dello Spirito, mettiamoci ora in comunione con Maria, colei che prima ha adorato quel figlio bambino diventandone poi discepola attenta e fedele, perché possiamo accogliere degnamente insieme con lei la presenza di Gesù nell'Eucaristia e vivere questo momento di adorazione con mente e cuore liberi da preoccupazioni e ansie.

### **Tutti:**

*Santa Maria, donna eucaristica*

*Maestra nella contemplazione*

*del volto di Cristo tuo figlio*

*Madre adorante del Verbo incarnato*

*nella grotta di Betlemme*

*Madre che hai saputo chiudere nel tuo cuore*

*il mistero di quel figlio di luce...*

*Madre che sei stata discepola*

*assetata della sua parola di vita...*

*Madre del dolore e dell'amore crocifisso*

*Madre della speranza e della vigile attesa del Risorto.*

*Madre della Chiesa e di ciascuno dei suoi figli...*

*dona anche a noi un cuore integro per contemplare*

*quel volto divino trasfigurato dall'amore*

*Canto di esposizione*

## Primo momento

**Guida:** Il nostro primo riferimento, proprio perché l'abbiamo accolta come compagna di viaggio, sarà come sempre a Maria, i cui titoli per venerarla sono moltissimi.

Avendo ancora impressi nella mente e nel cuore la contemplazione e lo stupore del mistero del Natale - il cui ciclo natalizio si chiuderà domani con la celebrazione del Battesimo di Gesù – per il primo momento di riflessione e di preghiera ci lasceremo aiutare da alcuni spunti tratti da una omelia dal titolo “**Maria custode del mistero dell’incarnazione**”, scritta per l'Osservatore Romano dall'allora arcivescovo Crescenzo Sepe in occasione del Grande Giubileo dell' Anno 2000 .

*Concentriamoci nell'ascolto facendo rivivere e vibrare nel nostro cuore i sentimenti, le attese, le emozioni del grande evento giubilare che tanto bene fece alla Chiesa e a tanti credenti. Apriamoci a tutto quello che lo Spirito vorrà suscitare anche oggi attraverso questo Sinodo che si concluderà nel 2025 con un Giubileo che - ce lo auguriamo - ci farà vivere di nuovo un'esperienza di Chiesa rinnovata che sappia parlare agli uomini del nostro tempo.*

**Letto 1** Dalla riflessione di Mons. Crescenzo Sepe

Maria è la “*Ianua Coeli*”, è la Vergine di Nazareth. D'altronde non è forse lei la Madre della Chiesa che ne apre la porta per dare a tutti la possibilità di entrare nel luogo dei tesori ecclesiali costituiti dai meriti sovrabbondanti del Santissimo Salvatore e di tutti i Santi? La beata Vergine ha reso possibile il “mirabile commercio”, lo scambio fra il divino e l'umano, ha reso possibile la redenzione, ha reso possibile a Dio di essere l'Emmanuel, il Dio- con - noi. Come la Chiesa, Maria costituisce il luogo splendido dell'incontro tra Dio e l'uomo e così ben si comprende come ella, lungi dall'essere un orpello della nostra fede, ne sia elemento fondamentale. Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, e Maria, Vergine e madre: sono note sinfoniche della partitura della nostra salvezza.

## Quarto momento

**Guida:** L'ultimo momento che trae spunto sempre dalla Lettera del nostro Vescovo, ci spinge su un piano concreto esortandoci ad esercitarci nell'arte dell'ascolto. Così come ad amare si impara, si può imparare ad ascoltare facendo spazio all'altro e agli altri, evitando di metterci al centro e di credere che solo in noi abiti la verità.

L'ascolto chiede umiltà, disponibilità, consapevolezza di sé, rispetto, e, per ritornare da dove eravamo partiti, cioè dal mistero dell'incarnazione, consideriamo che Dio, per venirci incontro si è spogliato della sua divinità assimilandosi a noi.

### **Letto 2 Fate attenzione a come ascoltate**

Ascoltare è un'arte, è un esercizio non solo della mente, ma anche del cuore: “Fate attenzione dunque a come ascoltate; perché a chi ha, sarà dato, ma a chi non ha, sarà tolto anche ciò che crede di avere (Lc 8,18). “Abbiamo bisogno di esercitarci nell'arte di ascoltare, che è più che sentire. La prima cosa, nella comunicazione con l'altro, è la capacità del cuore che rende possibile la prossimità, senza la quale non esiste un vero incontro spirituale. L'ascolto ci aiuta ad individuare il gesto e la parola opportuna che ci smuove dalla tranquilla condizione di spettatori. Solo a partire da questo ascolto rispettoso e capace di compatire si possono trovare le vie per un'autentica crescita, si può risvegliare il desiderio dell'ideale cristiano, l'ansia di rispondere pienamente all'amore di Dio e l'anelito di sviluppare il meglio di quanto Dio ha seminato nella propria vita”. Un ascolto autentico può aggiungere qualcosa di importante a quanto già conosciamo; la difficoltà ad ascoltare potrebbe togliere quello che pensiamo di conoscere, e renderci interiormente più poveri. “L'ascolto non è un'assenza di parole, un silenzio che troppo spesso cerchiamo invano di colmare dentro di noi. Significa innanzitutto assumere un atteggiamento di disponibilità, un cuore libero e aperto per l'altro che è sempre un dono per me... Ascoltare significa innanzitutto riconoscere nell'altro me stesso. Il vero ascolto è un atto di “*kenosi*”, un vero svuotamento di tutto quanto ci possa rendere sordi”<sup>[1]</sup>.

sinodale è un esercizio comunitario di ascolto della Parola e dello Spirito nel tempo e nello spazio della storia umana. “Nel cammino sinodale la comunicazione è chiamata a esplicitarsi attraverso l’ascolto comunitario della Parola di Dio per conoscere «ciò che lo Spirito dice alle Chiese» (Ap 2,29) ... Il dialogo sinodale implica il coraggio tanto nel parlare quanto nell’ascoltare. Non si tratta d’ingaggiarsi in un dibattito in cui un interlocutore cerca di sopravanzare gli altri o controbatte le loro posizioni con argomenti contrastanti, ma di esprimere con rispetto quanto si avverte in coscienza suggerito dallo Spirito Santo come utile in vista del discernimento comunitario, aperti al tempo stesso a cogliere quanto nelle posizioni degli altri è suggerito dal medesimo Spirito «per il bene comune» (cfr. 1Cor 12,7) ... Il dialogo offre infatti l’opportunità di acquisire nuove prospettive e nuovi punti di vista per illuminare l’escussione del tema in oggetto”.

### ***Spunti di riflessione e di preghiera personale per la vita cristiana***

- \* In ogni esperienza comunitaria, principalmente in quella ecclesiale, è fondamentale mettersi in atteggiamento sincero di reciprocità per ascoltarsi nella verità e nella carità.
- \* Lo Spirito che è “l’aggregatore” per eccellenza, aiuta a costruire dialoghi costruttivi se trova cuori concordi, animati da intenzioni non divisive e di rivalsa ma tese al bene comune pur nella diversità delle posizioni.
- \* Né protagonismi né competizioni giovano a costruire ma solo a demolire. Arroganza, prepotenza, superbia culturale, spirituale e di altro genere sono causa di conflitti, abusi, prevaricazioni. Sofferenze che mortificano lo Spirito e ostacolano il piano di Dio su di noi, sulla chiesa e sul mondo. *E’ onesto interrogarci e correggere ciò che in noi ostacola la comunione. Siamo capaci di scendere nella nostra interiorità e operare una purificazione della mente e del cuore?*

### **Letture 2 - Dalla riflessione di Mons. Crescenzo Sepe**

Così, tramite Maria, l’Altissimo è venuto ad abitare in mezzo a noi. Ella infatti splende della massima dignità, essendo la “Theotokos”, la Santa Madre di Dio e questo sublime onore è fondato su quel sublime servizio che lei, “serva del Signore”, ha accettato piena di carità. Cosa le sia costato, lo illustrerà il suo “stare” ai piedi della Croce e lo intuimmo se pensiamo che suo Figlio è la salvezza di tutti gli uomini e di tutti i tempi. Maria, donna del Giubileo: “L’umile fanciulla di Nazareth, che duemila anni fa offerse al mondo il Verbo incarnato, orienti l’umanità del nuovo millennio verso colui che è “la luce vera quella che illumina ogni uomo”.

L’incarnazione arrivata ad ogni generazione per Maria, fonda tutto l’impegno cristiano nel mondo, un impegno senza sosta che, sostanzialmente, è imitazione di Cristo.... Si spalancano le vie della sequela della verità, della legge morale. Il modello di vita ormai è una persona, è Gesù Cristo, offerto dalla Chiesa a tutti gli uomini, così come Maria lo offerse all’adorazione dei Santi Magi. ...Ricevendolo, Lo adoriamo e ci impegniamo nelle conseguenze di questa fondamentale adorazione, ovvero nel servire ogni uomo.....quello che sentiamo di dover fare a lui, lo facciamo ad ogni fratello sofferente, perseguitato, infermo, scoraggiato, moralmente piagato, tristemente incredulo,.... Maria, nella quale la Chiesa ha già raggiunto la perfezione e che costituisce già quel “mondo nuovo” verso cui la Chiesa è in arduo pellegrinaggio, ci dischiuda questi orizzonti di impegno giubilare.

### **Spunti di riflessione per la preghiera e la vita cristiana**

- \* *Il testo ascoltato si riferisce ai fermenti spirituali e alle attese che animarono la preparazione del grande Giubileo del 2000 ma ci aiutano anche oggi ad entrare con fervore nell’evento sinodale che ci chiede di rivedere il nostro stile di vita cristiana.*
- \* *Occorrerà superare ogni forma di fede intimista e individualista per entrare in una logica di fede incarnata, adulta e matura, che sa leggere i segni dei tempi ed entrare nelle pieghe complesse della storia.*

*\* Cosa posso cambiare nei miei modi di vedere e vivere la fede per viverla nella chiesa e con la Chiesa e contribuire al rinnovamento a cui papa Francesco ci sta chiamando?*

## **Secondo momento**

### **Guida:**

“La vocazione e la missione di Maria - ha scritto il nostro vescovo Gerardo nella sua seconda Lettera alla nostra Chiesa diocesana di Sora Cassino Aquino Pontecorvo - restano essenziali nel progetto divino dell’Incarnazione”. Per questo oltre che affidare a Maria, Madre di Dio e Madre della Chiesa - come lui ci suggerisce - il prezioso tempo del nostro Cammino sinodale”, sarà bene soffermarci nella contemplazione della sua apertura di cuore e della disponibilità piena allo Spirito santo di Dio dal quale si è lasciata continuamente guidare.

### **Lettore 2 *Dalla Lettera del Vescovo Gerardo: “Donna dell’ascolto***

Maria è Donna della Parola e Vergine dell’ascolto: ascolto di Dio a Nazareth, ascolto degli sposi a Cana, ascolto del Figlio sul Calvario, ascolto dello Spirito nel Cenacolo. E’ maestra di un ascolto rimasto sempre verginale: puro, incondizionato, libero, docile e obbediente. Un ascolto grande quanto il suo Sì. Il mistero luminoso di Maria di Nazareth apra e disponga anche il nostro Cammino alla grazia dell’ascolto: “Avvenga per me secondo la tua parola” (cf. Lc 1,38). Nei vangeli Maria non viene presentata come un soggetto di culto, ma piuttosto come una credente, anzi, come la credente: “Beata colei che ha creduto nell’adempimento di ciò che il Signore le ha detto” (Lc 1,45). San Luca ci permette di intravedere anche il procedimento interiore dell’ascolto: “Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore” (Lc 2,19); “Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore” (2,51). In maniera discreta l’evangelista evoca un tempo di silenzio all’interno del quale è avvenuta l’accoglienza di una Parola diversa da quella che Maria si aspettava. Maria ha dovuto confrontarsi con un Altro, i cui pensieri non sono esattamente simili ai nostri, come già annunciato dal profeta Isaia (55,8-9).

## **Spunti di riflessione e di preghiera per la vita cristiana**

*\* La Vergine dell’ascolto è anche la Vergine del silenzio: silenzio attivo di chi, senza soffocare le proprie ragioni, le vaglia, le purifica e le confronta con Qualcuno e qualcosa che va oltre se stessa per coglierne la verità . Qual è la mia disponibilità a confrontarmi con Dio e con gli altri per capire l’orizzonte di valori e di impegno entro il quale il Signore mi spinge a muovermi ?*

*\* L’**ascolto** vero è favorito dal silenzio e dall’arte del meditare nel cuore. Il rumore distrae, distoglie, distorce, rende fluttuanti i pensieri che a volte divagano in mille rivoli allontanandosi dall’essenziale. Cerco di vivere momenti di silenzio per lasciare che solo la Parola abiti e metta radici profonde dentro di me?*

## **Terzo momento**

### **Guida:**

Maria di Nazareth è donna dell’ascolto ed è la credente, modello per ogni cristiano e per la chiesa tutta. A lei la chiesa guarda per corrisponderle e imitarla. A Dio che ci parla con parole di amore e di comunione, di esortazione e incoraggiamento, siamo invitati a dare una risposta di fede fatta di fiducia, accoglienza e abbandono alle sue proposte di bene. Questo ci renderà capaci di vivere una vita ecclesiale piena e vera che diventi fermento e testimonianza, luce e punto di riferimento per il mondo.

### **Lettore 1**

#### **Una Chiesa in ascolto**

La Chiesa si è sempre avvertita come comunità *convocata (ekklesia)*. Il fondamento ultimo della dimensione sinodale della Chiesa poggia sulla volontà creatrice di Dio che chiama l’uomo alla comunione. Nell’AT ci sono le premesse della Chiesa in quanto Dio attua l’iniziativa di convocare un popolo che gli appartenga, per poi far culminare la sua azione nel radunarlo attorno al Messia, secondo la testimonianza del NT. Il Cammino